

Provincia

e area metropolitana

Alto Reno Terme

Concerto per chitarra e contrabbasso all'antica pieve di Borgo Capanne

Per la rassegna 'I suoni dell'Alto Reno', giovedì nella Pieve di Bogno Capanne alle 21 è in programma il concerto del 'Duo Gian...' con Gianni Landroni alla chitarra e Gianandrea Pignoni al contrabbasso.

«Promesse dall'Ausl 116 assunzioni Ma in ospedale si fanno doppi turni»

Il sindacato Uil Fp denuncia la carenza di personale della 'piastra chirurgica': «Chiusa un'ala del reparto»

SAN GIOVANNI

«Annunciate 116 assunzioni. Ma nei reparti le carenze restano». Lo segnalano Massimo Aufieri, responsabile Gau Ausl Bologna e Gerardo Petrunello dirigente sindacale Uil - Fp Bologna, che accolgono positivamente l'annuncio delle nuove assunzioni da parte dell'Ausl di Bologna. Ma allo stesso tempo segnalano nell'ospedale Santissimo Salvatore, come già evidenziato dalla Uil - Fp, le criticità della 'Piastra chirurgica' dell'ospedale di San Giovanni in Persiceto, dove «la carenza di personale infermieristico e Oss continua a pesare sull'organizzazione del lavoro, sui professionisti in servizio. E, inevitabilmente, sulla capacità di garantire pienamente l'attività assistenziale».

«Una situazione – stigmatizzano Aufieri e Petrunello – che avevamo già descritto chiaramente: carenze croniche, personale costretto a sostenere carichi di lavoro sempre maggiori, ricorso a doppi turni e continui interventi organizzativi tampone. Attualmente, non risultano pervenute le nuove figure infermieristiche e Oss necessarie a superare concretamente le criticità segnalate. Se oggi la situazione dei turni appare temporaneamente più gestibile, ciò avviene anche perché un'ala del reparto è chiusa, con una conseguente riduzione dell'attività». E continuano: «Ed è proprio qui che nasce la nostra forte preoccupazione: cosa accadrà quando terminerà il periodo di chiusura? L'Azienda riaprirà pienamente il reparto garantendo contestualmente l'arrivo del personale infermieristico e Oss necessario? Oppure si pensa di affrontare la carenza di personale continuando a tenere chiusa una parte del reparto? Perché, se questa fosse la prospettiva, saremmo da-



L'ospedale di San Giovanni in Persiceto, polo chirurgico della provincia

vanti a un evidente paradosso: invece di assumere personale per garantire i servizi, si ridurrebbero i servizi per adattarli al personale disponibile».

A parere di Aufieri e Petrunello una scelta del genere rischierebbe di avere conseguenze molto concrete: riduzione della capacità assistenziale, possibile slittamento degli interventi programmati e ulteriore allungamento delle liste d'attesa. E a pagarne il prezzo sarebbero ancora una volta i lavoratori, costretti da mesi a sopperire alle carenze organizzative, e soprattutto i cittadini che attendono una prestazione o un intervento chirurgico. Non si fa aspettare la replica da parte dell'Azienda Usl di Bologna: «Sono confermate le 116 assunzioni a cui si aggiungono anche le 50 di area amministrativa. L'Azienda conferma l'impegno preso sui tavoli sindacali di presentare a settembre l'aggiornamento sull'andamento occupazionale».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Emergenza cronica»

L'ALLARME



Massimo Aufieri

Sindacalista

«La carenza di personale infermieristico e Oss continua a pesare sull'organizzazione del lavoro, sui professionisti in servizio. E, inevitabilmente, sulla capacità di garantire pienamente l'attività assistenziale. Attualmente, non risultano pervenute le nuove figure infermieristiche e Oss necessarie a superare concretamente le criticità segnalate»

LA REPLICA

«L'azienda conferma l'impegno preso A settembre il punto sull'occupazione»